

Intervento sul messaggio 9 dicembre 2020 concernente la Legge sulla protezione antincendio (LPA).

Gentile Signora Presidente,
Signor Consigliere di Stato,
Colleghe e colleghi,

Il nuovo quadro normativo in materia di protezione antincendio permette di slegare le vigenti norme dalla Legge edilizia cantonale. Si tratta di un progetto di legge che mira anzitutto a garantire una maggior sicurezza per gli edifici e gli impianti esistenti attraverso l'obbligo di controlli periodici, senza tuttavia modificare l'attuale iter procedurale. Ora i controlli degli impianti calorici a combustione e le relative contravvenzioni trovano una base legale, che di fatto, evade l'atto parlamentare a tutela dell'attività di persone formate e qualificate. Viene data particolare attenzione alla responsabilità del proprietario, e del garante della qualità, quest'ultimo con requisiti superiori in caso di procedure riguardanti edifici con un rischio accresciuto d'incendio.

La proposta legislativa è vista positivamente, non solo dalla Commissione Costituzione e leggi, ma anche dall'Associazione tecnici riconosciuti antincendio Ticino, poiché ritenuta uno strumento utile per una migliore gestione della protezione antincendio. L'Associazione di categoria solleva tuttavia alcune questioni, tra cui l'uniformizzazione degli attestati in ambito di procedure edilizie, dove attualmente avviene attraverso documenti "personalizzati" che non facilita il compito dei relativi uffici tecnici. L'auspicio è che si possa quindi trovare una soluzione condivisa, un unico modello in grado di facilitare il lavoro di verifica da parte dell'autorità competente.

Il ruolo della Commissione cantonale per la protezione antincendio in relazione a oggetti particolari è stato pure tema di discussione da parte di ATRA. Ricordo che il suo smantellamento è stato deciso dal Gran Consiglio nell'ambito del pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali. L'importante compito passa ora al singolo specialista quale responsabile della garanzia della qualità secondo quanto richiesto dalla norma e direttive in materia elaborate dall'Associazione degli Istituti Cantionali di Assicurazioni Antincendio.

Con riferimento all'iniziativa parlamentare generica volta a creare un istituto cantonale per l'assicurazione contro gli incendi e gli eventi naturali si è valutato l'ipotesi di presentare un controprogetto teso a chiedere al Consiglio di Stato di avviare una discussione con l'Assicurazione fabbricati dei Grigioni (GVG). Si trattava di verificare un eventuale estensione della sua attività offrendo un'assicurazione facoltativa ai proprietari d'immobili siti in Ticino. Ipotesi poi abbandonata dopo puntuali verifiche di ordine giuridico e formale.

Altrettante verifiche e approfondimenti sono state fatte anche per la mozione concernente lo stanziamento di un credito d'investimento cantonale che sussidi i piani d'azione per la sicurezza antincendio da parte dei comuni. Sostanzialmente, l'atto parlamentare, trasformato poi in emendamento, propone la modifica all'art. 14 cpv. 2 LPA lett. d) e l'inserimento di un nuovo cpv. 3. In termini pratici, per i comuni significherebbe passare da una situazione di verifiche puntuali e mirate a una di controlli sistematici, generando un sovraccarico di lavoro non indifferente e costi non sostenibili, soprattutto per i centri urbani.

L'indagine svolta presso i Comuni non ha purtroppo generato informazioni utili, ma piuttosto ha dato l'impressione che non vi sia una piena consapevolezza dei pericoli posti da un parco immobiliare particolarmente vetusto. Per questo motivo si auspica, come d'altra parte indicato anche nel messaggio governativo, che in fase di elaborazione del relativo regolamento d'applicazione si possano inserire criteri e dispositivi in grado di garantire un sufficiente monitoraggio del proprio territorio senza giocoforza imporre ai comuni carichi inutili e eccessivi. Visto quanto auspicato, la Commissione vi invita quindi a respingere l'emendamento.

Va ricordato che il disegno di legge conferma l'attuale ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni, vale a dire compiti di vigilanza e coordinamento al Cantone e il mantenimento del ruolo di autorità responsabile ai Comuni. Una ripartizione volta a privilegiare l'interesse generale della sicurezza antincendio rispetto a quello dei singoli proprietari, oltre a garantire degli standard di qualità su tutto il territorio cantonale.

Ringrazio i colleghi di Commissione per il sostegno al rapporto e vi invito quindi ad approvare la nuova legge sulla protezione antincendio LPA.

Relatore

Bruno Buzzini

Bellinzona, 14 dicembre 2022.